



La soddisfazione del Consorzio di Tutela per il riconoscimento al suo Presidente

Il Capo dello Stato Mattarella conferisce a Renato Zaghini l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica

Allevatore, presidente del Caseificio Europeo, dal 2020 è alla guida del Consorzio di Tutela Berni: con grandi doti imprenditoriali e profonde qualità umane ci guida in anni difficili

Desenzano del Garda (BS), 1°agosto 2023 – Grande soddisfazione tra i vertici, gli associati, i dipendenti e gli allevatori di tutta la filiera del Grana Padano per il conferimento al presidente del Consorzio di Tutela Renato Zaghini dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, deciso dal Capo dello Stato Sergio Mattarella. "È un riconoscimento alle grandi capacità imprenditoriali e alle profonde qualità umane del presidente Zaghini, che da anni è ai vertici del Consorzio che tutela e valorizza il prodotto DOP più consumato nel mondo – ha commentato il Direttore Generale del Consorzio, Stefano Berni, a nome di tutto il mondo consortile – Ha assunto la presidenza in uno dei periodi più difficili non solo per l'economia e il settore agroalimentare, ma per l'intera umanità, scossa da epidemie e conflitti. E sta guidando la filiera con la determinazione, la lungimiranza e l'amore per i valori della sua terra e della sua Patria, elementi essenziali per il conferimento dell'onorificenza che gli è stata concessa".

Renato Zaghini è stato infatti eletto presidente del Consorzio Tutela Grana Padano il 2 luglio del 2020 dal consiglio d'amministrazione votato ad aprile dell'assemblea generale del Consorzio, nel pieno della pandemia, una delle emergenze globali più gravi degli ultimi decenni, seguita dalla guerra in Ucraina. Crisi che Zaghini affronta con i principi che lo hanno sempre ispirato: "Rispetto di regole e statuti, ma anche dialogo e buon senso tengono unite le persone anche nelle situazioni più difficili".

Sessantasette anni, sposato, ha due figli di 44 e 42 anni, che ora guidano l'azienda di famiglia, un allevamento di medie dimensioni di vacche da latte a Bagnolo San Vito, in provincia di Mantova.

La vita di Zaghini si è presto divisa tra l'azienda zootecnica ed il Caseificio Europeo, dove il padre lavorava come operaio. Conseguito il diploma da perito agrario, si è dedicato subito all'allevamento, insieme al nonno e ad uno zio, morto giovanissimo. Ed ha trasmesso ai figli questa passione per la campagna di cui va orgoglioso, guidando così l'azienda alla quarta generazione, e che talvolta lo porta a rimproverare ai colleghi di annusare troppo poco l'odore delle stalle.

Di se ama ricordare di essere uomo di poche parole, una caratteristica mostrata già da ragazzo, tanto che il nonno lo chiamava "il muto". Ciò non gli ha tuttavia impedito di appassionarsi presto all'attività delle organizzazioni agricole, nella Coldiretti, al cui interno ha ricoperto anche incarichi.

Questo impegno insieme a quello nell'attività cooperativistica lo ha visto eletto nel 1997 alla presidenza del Caseificio Europeo Società Agricola Cooperativa di Bagnolo San Vito, produttore di Grana Padano D.O.P., in uno dei momenti più delicati della gestione delle quote latte in Europa. In quegli anni lavorò intensamente per trovare intese che conciliassero il rispetto della legalità con la tutela delle aziende zootecniche.

Il suo impegno è stato particolarmente apprezzato all'interno della filiera del Grana Padano, tanto che i soci del Consorzio di Tutela lo elessero nel consiglio d'amministrazione e per 17 anni ha svolto l'importante ruolo di Tesoriere nel vertice consortile, prima dell'elezione alla massima carica tre anni.

Consorzio Tutela Grana Padano

Via XXIV Giugno, 8 San Martino della Battaglia 25015 - Desenzano del Garda – BS Tel 030.9109811

MKTG & COMUNICAZIONE ITALIA

Responsabile: Mirella Parmeggiani – mail: m.parmeggiani@granapadano.com
Ufficio stampa: Ludovico Gay Mob. +39 3298310889 - mail: press@granapadano.com
MercurioCom Sas Mob. +39 3714546691 - mail: press@granapadano.com





Del Consorzio Tutela Grana Padano fanno parte 129 aziende di lavorazione, che gestiscono 142 caseifici produttivi, 149 stagionatori e 200 preconfezionatori. Nel 2022 la produzione è stata di 5.212.103 forme, pari a 202.051,4 tonnellate, trasformando circa 2,752 milioni di tonnellate di latte munto in 3.835 stalle. L'intera filiera produttiva del prodotto a denominazione d'origine protetta più consumato nel mondo conta così su 50mila persone coinvolte.

Nel periodo gennaio - giugno 2023 sono state lavorate 3.046.911 forme con un aumento del 5,93%, rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente.

In crescita anche l'export, che nel 2022 ha segnato un +6,19% rispetto al 2021 con 2.363.706 forme esportate, pari a circa il 47% del totale delle forme marchiate.

Nel 2022 la produzione lorda vendibile di formaggio stagionato alla consegna franco punto vendita è stata di 1,7 milioni di euro, che al consumo è salita a 3,2 milioni di euro, di cui 1.550.000.000 in Italia e 1.650.000.000 all'estero.

Queste performance lo rendono il formaggio DOP più consumato nel mondo.

Dal 1954 il Consorzio Tutela Grana Padano garantisce il rispetto della ricetta tradizionale e la sua alta qualità riconoscibile e ritrovabile in ogni singola forma prodotta. Il 24 aprile 2002 un decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha riconosciuto al Consorzio le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi a Grana Padano nella sua natura di prodotto DOP, ovvero a Denominazione di Origine Protetta.

Presidente del Consorzio è Renato Zaghini, affiancato dal vice presidente vicario Giuseppe Ambrosi, dal vice presidente Attilio Zanetti e dal tesoriere Valter Giacomelli. Direttore generale è Stefano Berni, direttore amministrativo Carlo Costa.